

Fattore J

NELLE MANI DELLA SCIENZA

CAMBIAMENTI DEGLI STILI DI VITA DEI GIOVANI A SEGUITO DELL'EMERGENZA PANDEMICA E DELLE RELATIVE MISURE DI CONTENIMENTO

INDAGINE	Ricerca esplorativa per il progetto Fattore J composta da quattro questionari mensili con diversi focus: cambiamenti negli stili di vita, fiducia nelle istituzioni, modifica di comportamenti in base alle opinioni, bias cognitivi su temi scientifici.
STRUMENTO	1° questionario sui cambiamenti negli stili di vita tecnica Cawi (<i>Computer Assisted Web Interviewing</i>) Alcune domande sono state poste con "trattamento" mostrando un'immagine o nessuna immagine o riformulando il quesito dopo aver mostrato un dato.
PERIODO	gennaio 2022
ELABORAZIONE DATI	Dipartimento di Economia politica e Statistica della Università degli Studi di Siena. Ricercatori Alessio Muscillo, Gabriele Lombardi, Francesca Garbin, Elena Sestini, Paolo Pin.
TEMA	L'impatto dell'emergenza sanitaria sullo stile di vita degli adolescenti: viaggi, trasporti, tempo libero ecc.
RISPOSTE	Hanno risposto al questionario 1.700 studenti tra 13 e 19. Sono equamente distribuiti tra ragazze e ragazzi e per fasce di età. Le scuole frequentate sono in prevalenza licei e istituti tecnici. Il livello di scolarizzazione dei genitori è eterogeneo. Prevalgono coppie di genitori del tipo diplomato-diplomata (24%) e laureato-laureata (14%).
RISULTATI PRINCIPALI	Conoscere l'incremento-decremento di casi Covid nell'ultimo mese (trend) in ogni paese condiziona la destinazione di un possibile viaggio più della conoscenza del dato statistico per un determinato giorno. Solo il 14% dei partecipanti non usa i mezzi pubblici. Per gli altri gli effetti sono "polarizzati" in base alle città di residenza: c'è chi indica nessun impatto (es. Asti) e chi invece forte impatto (es. Roma). Gli adolescenti seguono la situazione della pandemia anche negli altri paesi: più di 2 su 3 si dicono abbastanza informati. Solo 1 su 5 non si informa sulla pandemia. Globalmente l'emergenza sanitaria ha aumentato l'abitudine a cercare informazioni e notizie. Anche nel corso della pandemia i giovani continuano a uscire spesso e a frequentare gli amici, ma il 40% dichiara di farlo molto meno di prima. La propensione a frequentare un locale al chiuso si riduce sensibilmente se alla domanda viene associata la foto di un contesto molto affollato: le persone che si sentono a rischio raddoppiano. Soltanto per una piccola percentuale di giovani l'attività sportiva è aumentata durante la pandemia. Percentuali quasi equivalenti, intorno al 20%, per chi ha continuato a fare sport come prima, meno di prima o ha smesso completamente.